

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2774/IX LEG. RA

APPROVATO / A



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 18.02.2015

ORDINE DEL GIORNO

(Art. 123 comma 5 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

CONVOCAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA CON OGGETTO :

“EMERGENZA DELLA FILIERA BUFALINA – DETERMINAZIONI”

Adozione Piano Regionale dei Controlli a Tutela della Produzione di
Mozzarella di Bufala DOP e NON DOP prodotta in Campania
CORRETTA APPLICAZIONE :

della L.R. N.16 del 07 Agosto 2014 Comma 236 ;

della L.R. N. 3 del 01 Febbraio 2005

della L.R. N.15 e dell'Art.34 (comma 2) L.R N.15/2002)

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

I COMUNI DI:

- CANCELLO ed ARNONE con D.G.C. N. 70 del 02 Luglio 2014;
- VILLA LITERNO (CE) con D.G.C. N.65 del 04 luglio 2014;
- SANTA MARIA LA FOSSA D.G.C. N.75 DEL 09 LUGLIO 2014;
- CASTEL VOLTURNO con D.G.C. N. 03 del 10 luglio 2014;
- BAIJA E LATINA (CE) con D.G.C. N. 89 del 11 luglio 2014;
- CASAL DI PRINCIPE con D.G.C. N. 10 dell'11 luglio 2014;
- UNIONE DEI COMUNI - CASERTA SUD-OVEST – con D.G.C. N. 36 dell'11 luglio 2014;
- FRIGNANO (CE) con D.G.C. N.62 del 14 luglio 2014;
- PIETRAMELARA (CE) con D.G.C. N. 55 del 18 luglio 2014;
- ALBANELLA (SA) con D.G.C. N.77 del 18 luglio 2014;
- PIEDIMONTE MATESE (CE) con D.G.C. n. 1213 del 18 luglio 2014;
- MONDRAGONE (CE) con D.G.C. n. 131 del 29 luglio 2014;
- COMUNITA' MONTANA DEL MATESE (CE) D.G.C. N. 24/2014;
- SALERNO (SA) con D.G.C. N. 226 del 01 agosto 2014;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0023467/A

Del 12/12/2014 09:49:39

Da CR A SEROC

HANNO TUTTI CHIESTO CON ATTI DELIBERATIVI, PERFETTI :

- ✓ al Presidente della Giunta Regionale ed alla Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali l'immediata approvazione di “PIANO REGIONALE TRIENNALE per i Controlli sulla Mozzarella ed i prodotti derivati dal Latte di Bufala” secondo le procedure previste dall'Art 2 della Legge Regionale N. 3 del 1 Febbraio 2005 e dal comma 2 dell'art 34 della L.R. N.15/2002; provvedimenti normativi adottati dal legislatore regionale per l'ulteriore garanzia del consumatore e per combattere la frode in commercio, nel quadro degli interventi già previsti;
- ✓ al Presidente ed alla Giunta Regionale di combattere concretamente le illecità ed i comportamenti sleali quotidianamente inferti a danno dei consumatori e degli allevatori di bufale e dei caseifici che rispettano la normativa di riferimento in Campania , dove viene prodotta oltre il 90% (NOVANTA PER CENTO) della Mozzarella di Bufala DOP e NON-DOP Italiana;
- ✓ al Presidente ed alla Giunta Regionale di applicare in modo scrupoloso il combinato disposto di cui alla L.R. Campania n.3/2005 Art.2 ed al Comma 2 dell' Art.34 della L.R. Campania n.15/2002, ; imponendo che vengano disposti immediatamente prelievi e controlli crociati, improvvisi e settimanali nei caseifici che producono la mozzarella di Bufala in Campania (DOP e NON-DOP); tanto a Tutela dei Consumatori e del Settore Primario della Campania; prevedendo:



Consiglio Regionale della Campania

- che *“I servizi veterinari delle aziende sanitarie locali interessate sono tenuti a prelevare annualmente per ogni azienda di trasformazione, almeno un campione ogni dieci quintali di prodotto derivato da latte di bufala, per controlli morfologici, chimico – fisici e microbiologici...”*, (cfr. ex Art.2 L.R. 3/2005);
 - che durante le operazioni di controllo venga effettuato il monitoraggio, la verifica ed i controlli crociati tra il latte di bufala prodotto in Campania e la mozzarella di bufala campana DOP e la mozzarella di latte di bufala generica prodotta dagli opifici della Campania; verificando altresì il pieno rispetto delle procedure imposte da norme, leggi e regolamenti contro la frode in commercio ;
 - che *“...per i controlli morfologici chimico-fisici e microbiologici, sui prodotti derivati dal latte di bufala durante le fasi di produzione o commercializzazione, siano stabilite anche sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio.”* (cfr. ex Art 34 comma 2 L.R. N.15/2002);
- ✓ al Presidente e alla Giunta Regionale di approvare con **URGENZA** il **“Piano Regionale di Controlli”** disponendo immediatamente prelievi e controlli crociati, improvvisi e settimanali nei caseifici che producono la mozzarella di Bufala in Campania (DOP e NON-DOP); per la Tutela **DEGLI ALLEVATORI, DEI TRASFORMATORI, DEI CONSUMATORI E DI TUTTO IL SETTORE PRIMARIO**;

DATO ATTO CHE:

- In relazione alle problematiche sopraesposte, il 05 agosto 2014 i Sindaci dei Comuni sopracitati, unitamente agli Allevatori Bufalini ed alle Organizzazioni Professionali, sono stati auditi dalla Commissione Agricoltura ed hanno depositato uno specifico **ATTO DI INVITO E DIFFIDA** per la corretta applicazione della L.R. n.3/2005 perché la Giunta Regionale provveda all'Approvazione del Piano Regionale dei Controlli sulla Mozzarella di Bufala DOP e NON-DOP;
- Il 13 Novembre 2014 alle ore 13.00 presso la Sala **“Caduti di Nassiriya”** del Consiglio Regionale della Campania i Sindaci sopracitati sono stati Auditi dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi del Consiglio Regionale della Campania ed hanno illustrato ampiamente la mancata applicazione delle normative regionali di cui al combinato disposto di cui alla L.R. della Campania N.16/2014 Comma 236 nonché all'Art.34 L.R. della Campania N.15/2002 e della L.R. della Campania N.3/2005 e che:
 - **IL GRAVE STATO DI EMERGENZA DELLA FILIERA BUFALINA DOVUTA ALLA “TURBATIVA DI MERCATO DELLA MOZZARELLA E DEL LATTE DI BUFALA DP E NON-DOP” SI E' SCARICATA COMPLETAMENTE SUL SETTORE PRIMARIO ALLEVATORI-AGRICOLTORI, ED E' A TUTTI NOTA;**
 - **SONO STATI GIA' INFORMATI I MASSIMI VERTICI DI GOVERNO DELLO STATO, OLTRE CHE I DUE RAMI DEL PARLAMENTO DOVE NUMEROSE SONO LE INTERROGAZIONI PRESENTATE SU TALE TEMATICA;**
 - **A TUTT'OGGI NESSUN RISCONTRO E' PERVENUTO DAL PRESIDENTE E/O DAGLI UFFICI DELLA REGIONE CAMPANIA**

Ritenuto

1. Necessario che la Giunta Regionale della Campania , ai sensi e per gli effetti della L.R. N.16/2014 Comma 236 , della L.R. N.3/2005 Art.2 e della L.R. N.15/2002 Art.34 (2° comma) approvi con la massima Urgenza un **“Piano Regionale di Controlli”** sulla Mozzarella di Bufala Dop e Non-Dop; tanto per la tutela dei Consumatori e dei Produttori di Filiera. Impedendo così il perpetuarsi del **“comportamento omissivo”** della Regione Campania e delle AA.SS.LL.”
2. Necessario che la Giunta Regionale della Campania con l'adozione di tale **“Piano Regionale di Controlli”** preveda il Monitoraggio e la Verifica del latte e della cagliata bovina e bufalina di provenienza estera , immessi nei caseifici che producono mozzarella di bufala Dop e Non-Dop in



Consiglio Regionale della Campania

Campania, prevedendo altresì controlli crociati tra il latte di Bufala prodotto nelle stalle e la mozzarella bufalina trasformata e correlata alla reale resa quantitativa ;

- 3. Necessario che il CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA ponga in discussione uno specifico argomento all'ODG del Primo Consiglio Regionale utile:

“EMERGENZA DELLA FILIERA BUFALINA – DETERMINAZIONI”

Adozione Piano Regionale dei Controlli a Tutela della Produzione di Mozzarella di Bufala DOP e NON DOP prodotta in Campania

Affinché la Giunta Regionale della Campania provveda in tal senso;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- 1. ad applicare in modo scrupoloso il combinato disposto di cui alla L.R. Campania N. 16/2014 Comma 236, alla L.R. Campania n.3/2005 Art.2 ed al Comma 2 dell' Art.34 della L.R. Campania n.15/2002, per l'ulteriore tutela dei consumatori e dei produttori bufalini della Campania . Ponendo fine al “comportamento omissivo” della Giunta Regionale della Campania e delle AA.SS.LL.”;
- 2. a prevedere nel “Piano Regionale di Controlli” da concordare con i Sindaci dei Comuni interessati per il monitoraggio, la verifica ed i controlli crociati tra il latte di bufala prodotto e/o introdotto in Campania e la mozzarella di bufala campana DOP e la mozzarella di latte di bufala generica prodotta;
- 3. a disporre che “i controlli” vengano effettuati sui prodotti derivati dal latte di bufala durante le fasi di produzione o commercializzazione , PREVEDENDO ALTRESÌ SANZIONI AGGIUNTIVE A QUELLE GIÀ PREVISTE IN AMBITO NAZIONALE CONTRO LA “FRODE IN COMMERCIO” , così come stabilito dal combinato disposto, previsto dall'Art.34 comma 2 della L.R. Campania n.15/2002 e L.R. N.3/2005 Art.2 .

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

A PORRE AL PRIMO PUNTO DELL'O.D.G. DEL PROSSIMO CONSIGLIO REGIONALE IL SEGUENTE ARGOMENTO:

“EMERGENZA DELLA FILIERA BUFALINA – DETERMINAZIONI”

Adozione Piano Regionale dei Controlli a Tutela della Produzione di Mozzarella di Bufala DOP e NON DOP prodotta in Campania

CORRETTA APPLICAZIONE :

della L.R. N.16 del 07 Agosto 2014 Comma 236 ;

della L.R. N. 3 del 01 Febbraio 2005

della L.R. N.15 e dell'Art.34 (comma 2) L.R N.15/2002)

Gabrieli (PSE)
Alberici
Vigorelli
Ugenti
Contino
Grano (F.L.)
Di Marco (UNE)
Di Marco (F.A.I.)
Di Marco (CD)
Di Marco (LA DEST. RA)
Di Marco (MOS)